

Sistema di accoglienza per le persone accolte nei progetti territoriali del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)

Ente titolare: Comune di Cuneo

Posti di progetto: 358

Biennio 2025-2026

Accordo di collaborazione tra i seguenti Enti:

| n | ENTE | RUOLO |
|----|-------------------------------|--|
| 1 | COMUNE DI CUNEO | Capofila |
| 2 | COMUNE DI ALBA | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 3 | COMUNE DI BENE VAGIENNA | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 4 | COMUNE DI BERNEZZO | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 5 | COMUNE DI BORGO SAN DALMAZZO | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 6 | COMUNE DI BRA | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 7 | COMUNE DI CARAGLIO | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 8 | COMUNE DI CARTIGNANO | Partner per la realizzazione progetto |
| 9 | COMUNE DI CASTELLETTO STURA | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 10 | COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 11 | COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 12 | COMUNE DI DEMONTE | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 13 | COMUNE DI DRONERO | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 14 | COMUNE DI GAIOLA | Partner per la realizzazione progetto |
| 15 | COMUNE DI GENOLA | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 16 | COMUNE DI MOIOLA | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 17 | COMUNE DI MONTANERA | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 18 | COMUNE DI ROCCASPARVERA | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 19 | COMUNE DI SALUZZO | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 20 | COMUNE DI SAVIGLIANO | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 21 | COMUNE DI VERZUOLO | Partner nella gestione delle accoglienze |

| | | |
|----|---|--|
| 22 | COMUNE DI VIGNOLO | Partner per la realizzazione progetto |
| 23 | COMUNE DI VILLAFALLETTO | Partner nella gestione delle accoglienze |
| 24 | CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE | Partner per la realizzazione progetto |
| 25 | CONSORZIO MONVISO SOLIDALE | Partner per la realizzazione progetto |
| 26 | SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE AMBITO DELLA COESIONE SOCIALE DI BRA – DISTRETTO SANITARIO DI BRA | Partner per la realizzazione progetto |
| 27 | CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ALBA LANGHE E ROERO | Partner per la realizzazione progetto |

Premessa

Il presente accordo di collaborazione ha come obiettivo la definizione e la regolarizzazione dei rapporti tra gli enti partner che hanno manifestato la propria volontà a aderire alla rete progettuale per la gestione associata del progetto SAI - Sistema di Accoglienza e Integrazione, finanziato a valere sulle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo (in seguito FNPSA).

Tenuto conto che:

- il Decreto-legge 21 ottobre 2020, n.130, convertito in Legge 18 dicembre 2020, n.173, rinomina il Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati SIPROIMI in SAI – Sistema di accoglienza e integrazione (di seguito SAI);
- l’art. 1- sexies del D.L. 30 dicembre 1989, n. 416 convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1998, n. 39 e s.m.i., prevede la partecipazione degli enti locali alla prestazione dei servizi di accoglienza nell’ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (ex Siproimi);
- il decreto del Decreto del Ministero dell’Interno del 18 novembre 2019 ha modificato il precedente decreto del Ministro dell’Interno del 10 agosto 2016 recante le disposizioni per le “Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti per la predisposizione dei servizi di accoglienza per richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale”, nonché l’approvazione delle linee guida per il funzionamento del sistema di Accoglienza;
- il Comune di Cuneo, in qualità di ente capofila di una rete territoriale di cui fanno parte i Comuni di Alba, Bene Vagienna, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Bra, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Cavallermaggiore, Costigliole Saluzzo, Demonte, Dronero, Gaiola, Genola, Moiola, Montanera, Roccasparvera, Saluzzo, Savigliano, Verzuolo, Vignolo e Villafalletto, ha presentato, secondo le modalità indicate dal Decreto Ministero dell’Interno del 18 novembre 2019, domanda di prosecuzione del progetto di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo per il triennio 2024-2026 per complessivi 358 posti;
- il Ministero dell’Interno - Dipartimento per le libertà Civili e l’Immigrazione con i Decreti Ministeriali del 1° luglio 2024 prot. 29306 e del 31 dicembre 2024 prot. 56216, ha accolto la domanda di prosecuzione ammettendo il Comune di Cuneo al riparto del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo per

il sistema di accoglienza rivolta ai titolari di protezione internazionale ed eventuali richiedenti asilo, per n. 290 posti ordinari per il triennio 2024/2026 e per n. 68 posti emergenza Ucraina per l'anno 2025;

- il Comune di Cuneo, attraverso gara europea a procedura aperta, ha individuato nel RTI Compagnia di Iniziative Sociali - Consorzio Società Cooperativa Sociale [capogruppo mandataria], Momo - Soc. Coop. Sociale [mandante], Cooperativa Sociale Fiordaliso Soc. Coop. [mandante], Insieme a Voi società cooperativa sociale [mandante], Cooperativa Animazione Valdocco onlus società cooperativa sociale impresa sociale onlus [mandante], l'ente

gestore per l'affidamento del progetto di accoglienza per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2026, rispondente ai requisiti previsti da capitolato speciale d'appalto e in particolare tenuto conto della comprovata esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale. Richiamate le indicazioni e le modifiche introdotte dal Decreto del Ministro dell'Interno del 18 novembre 2019, e tenuto in considerazione che:

- il contributo ministeriale copre i costi sostenuti e rendicontati secondo le indicazioni del Manuale di Rendicontazione redatto dal Servizio Centrale, sopprimendo la clausola del cofinanziamento, secondo le modifiche introdotte dal Decreto - Legge n. 113/18 convertito, con modifiche, in Legge n. 132/2018;
- nel caso di beneficiari con specifiche vulnerabilità il progetto territoriale, secondo l'art. 34 del D.M 18 novembre 2019, è chiamato a garantire l'attivazione di forme di sostegno psico-socio-assistenziale a favore dei beneficiari, in base alle specifiche esigenze e vulnerabilità dipendenti anche dal percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di situazione di sfruttamento, di violenze e/o torture subite;
- la presa in carico dei soggetti beneficiari è garantita sia attraverso l'attivazione di programmi di supporto e riabilitazione con il sistema dei servizi socio-assistenziali e sanitari, sia attraverso la stipula di specifici accordi di collaborazione e/o protocolli d'intesa fra enti titolari, ente gestore e sistema dei servizi presenti sui territori su cui insiste il progetto;
- risulta necessario prevedere una rete territoriale finalizzata a rendere sostenibile la presa in carico in termini di prossimità e accesso ai servizi, soprattutto nei soggetti con particolari vulnerabilità;
- gli Enti Locali possono imputare a Piano Finanziario i costi legati alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali di proprietà destinati all'accoglienza dei beneficiari del progetto, secondo i massimali e le disposizioni previste dall'articolo 23 del D.M. 18 novembre 2019.

TUTTO CIO' PREMESSO

gli enti firmatari

hanno ritenuto di procedere con la formalizzazione del presente accordo di collaborazione per il biennio 2025-2026, al fine di regolare i rapporti tra le parti e dare realizzazione al progetto territoriale che coinvolge il Comune di Cuneo in qualità di ente capofila di una rete di altri 22 Comuni e 4 gestori dei servizi Socio-assistenziali in qualità di partner.

Art 1. Composizione della rete

La rete degli enti titolari del progetto SAI Cuneo è composta dai Comuni di Cuneo (in qualità di Ente capofila), Alba, Bene Vagienna, Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Bra, Caraglio, Cartignano, Castelletto Stura, Cavallermaggiore, Costigliole Saluzzo, Demonte, Dronero, Gaiola, Genola, Moiola, Montanera, Roccasparvera, Saluzzo, Savigliano, Verzuolo, Vignolo e Villafalletto. Fanno parte della rete territoriale anche il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese (CSAC), il Consorzio Monviso Solidale (CMS), i Servizi Socio-Assistenziale ambito della coesione sociale di Bra – Distretto Sanitario di Bra e il Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero (SESALER).

I Comuni, di cui sopra, assicurano la capienza complessiva di 358 posti (290 ordinari e 68 emergenza Ucraina) attraverso una distribuzione territoriale articolata in 5 (cinque) bacini territoriali come di seguito rappresentato:

| Bacino | Comune | N. posti |
|---------------------------------------|---------------------|----------|
| Alba/Bra tot. Posti: 92 | Alba | 43 |
| | Bra | 49 |
| Cuneo tot. Posti: 104 | Castelletto Stura | 3 |
| | Cuneo | 95 |
| | Montanera | 6 |
| Savigliano/Saluzzo tot. Posti: 109 | Bene Vagienna | 5 |
| | Cavallermaggiore | 19 |
| | Costigliole Saluzzo | 3 |
| | Genola | 16 |
| | Saluzzo | 16 |
| | Savigliano | 24 |
| | Verzuolo | 22 |
| | Villafalletto | 4 |
| Valle Grana tot. Posti: 14 | Bernezzo | 8 |
| | Caraglio | 6 |
| Valle Maira Tot. Posti 9 | Dronero | 9 |
| Valle Stura tot. Posti: 30 | Borgo San Dalmazzo | 8 |
| | Demonte | 17 |
| | Moiola | 3 |
| | Roccasparvera | 2 |

Eventuali modifiche circa la distribuzione territoriale sopra illustrata, potranno avvenire previo accordo fra i Comuni e a seguito di espressa richiesta al Comune di Cuneo. La capienza prevista dal progetto pari a 358 posti complessivi dev'essere comunque garantita, come richiamato al successivo punto 4.2.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Gli Enti sottoscrittori, avendo manifestato la propria volontà di adesione alla rete progettuale per la realizzazione di un sistema integrato di accoglienza e di interventi a favore dei titolari di protezione internazionale ed eventuali richiedenti asilo sul proprio territorio di competenza, si impegnano, con il presente accordo, a collaborare in modo concreto con il Comune capofila e con il soggetto gestore individuato, per la realizzazione del progetto territoriale di accoglienza, secondo le modalità previste dalle linee guida allegate al D.M. 18 novembre 2019 e dai manuali operativi pubblicati dal Servizio Centrale e reperibili sul sito <https://www.retesai.it/>.

Si rimanda ai successivi articoli la precisazione dei rispettivi ruoli.

Art. 3 Scopo dell'accordo

Il presente accordo è finalizzato a:

- definire il ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- specificare le modalità di interazione e collaborazione tra i partner aderenti alla rete;
- garantire la continuità della rete territoriale attiva sul territorio intono alle tematiche delle persone con back ground migratorio e del diritto d'asilo allo scopo di potenziare progressivamente la capacità della stessa rete di intercettare bisogni e di organizzare adeguate risposte;
- garantire l'erogazione equa dei servizi che ricadono sui soggetti accolti al di là del territorio e dell'organizzazione coinvolta;
- sostenere la realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul proprio territorio sulle tematiche oggetto del presente accordo;
- garantire l'equa distribuzione sul territorio dei Comuni partner dei beneficiari rispetto le diverse tipologie di accoglienza.

Art. 4 Definizione dei ruoli

4.1 Ruolo del soggetto capofila

Il Comune di Cuneo, in qualità di ente beneficiario del finanziamento e capofila del progetto, si impegna a:

- a) garantire continuità delle attività progettuali;
- b) assolvere al presidio degli impegni e delle scadenze previste dal Decreto Ministeriale 18 novembre 2019 e successive modifiche e/o integrazioni, dalle Linee guida per il funzionamento del Sistema di accoglienza allegate allo stesso D.M. e/o dalle eventuali ulteriori richieste che perverranno dal Ministero e /o dal Servizio centrale;
- c) individuare il soggetto gestore;
- d) promuovere incontri di coordinamento, aggiornamento e confronto con l'ente gestore circa la realizzazione e lo sviluppo del progetto;

- e) assicurare forme di monitoraggio delle attività di accoglienza realizzate dall'ente gestore, al fine di verificare che siano svolte adeguatamente e nel rispetto di quanto previsto dai manuali operativi e dal capitolato speciale d'appalto per la gestione del servizio;
- f) predisporre e coordinare riunioni periodiche con gli Enti locali aderenti (almeno due incontri annuali) di verifica e indirizzo delle attività progettuali;
- g) assicurare una funzione di rappresentazione delle problematiche e/o istanze relative la materia del Diritto d'Asilo e dell'accoglienza in particolare nell'interlocuzione con Enti e Servizi dedicati a tali materie (Ministero, Servizio Centrale, Prefettura e Questura);
- h) monitorare la spesa, secondo quanto previsto dal Piano Economico Finanziario;
- i) garantire, attraverso il soggetto gestore, posti di accoglienza sul proprio territorio per complessivi n. 95 posti.
- j) promuovere e coordinare la costituzione del "Tavolo Provinciale Accoglienza", inteso come spazio di confronto e scambio sui temi dell'accoglienza composto, oltre che da un referente dell'Ente Titolare, da:
 - 1) i referenti dei Consorzi Socio Assistenziali che insistono sul territorio del progetto con lo scopo di definire e coordinare azioni di gestione delle problematiche trasversali ai territori su cui insiste il progetto;
 - 2) i coordinatori dei bacini territoriali per l'Ente Gestore;
- k) trasmettere le dichiarazioni di attivazione, sostituzione, dismissione e variazione del numero di posti nelle strutture di accoglienza (art. 20, 21 e 22 delle *linee guida* allegate al D.M. 18 novembre 2019) sul proprio territorio e su quello dei Comuni del raggruppamento; in riferimento alle strutture di accoglienza che insistono sul territorio degli altri Comuni, si stabilisce che il Comune su cui insiste la struttura oggetto di attivazione, sostituzione, dismissione o variazione del numero di posti trasmette al Comune di Cuneo la seguente documentazione:
 - le dichiarazioni di attivazione, sostituzione, dismissione e variazione del numero di posti nelle strutture di accoglienza secondo i modelli definiti dal servizio centrale.
 - la planimetria e una relazione tecnica da cui si evinca il numero di posti destinati all'accoglienza per ciascuna struttura, la conformità della struttura secondo i requisiti previsti dal Capo IV, e in particolare dall'art. 19 delle Linee guida allegate al D.M. 18 novembre 2019.

A sua volta, il Comune di Cuneo, recepisce la documentazione di cui sopra, trasmette la documentazione al Servizio Centrale secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019 e dalle specifiche circolari del Servizio Centrale in corso di validità.

Le procedure relative alle strutture di accoglienza possono corrispondere alle seguenti fattispecie:

1. attivazione di struttura di accoglienza ex novo (art. 20);
2. attivazione di struttura di accoglienza in sostituzione di altra/e struttura/e già attiva/e (art. 21);
3. richiesta di autorizzazione alla Direzione centrale per l'attivazione di una struttura a fronte di riduzione di posti in struttura/e già attiva/e (art. 22, comma 2);
4. dismissione di struttura a seguito di riduzione del numero di posti del progetto;
5. dismissione di struttura con redistribuzione dei posti in struttura/e già attiva/e;
6. nell'ambito di strutture già attive riorganizzazione dei posti e delle capacità di accoglienza.

Per ciascuna casistica sopra riportata sarà utilizzato uno specifico modello secondo quanto previsto dall'art. 21 e 22 delle Linee guida allegate al D.M. 18 novembre 2019.

4.2 Compiti del soggetto capofila

Compiti previsti dall'ente capofila:

- i) sottoscrivere il patto di accoglienza dei beneficiari accolti sul proprio territorio; per i beneficiari accolti negli altri comuni, il patto di accoglienza sarà sottoscritto dal comune su cui insiste l'accoglienza, e successivamente dall'ente capofila per presa visione;
- e) coordinare, valutare e processare le richieste di inserimento dei potenziali beneficiari provenienti da auto-segnalazione dal territorio e/o dal Servizio Centrale; a tal scopo viene costituito un gruppo di lavoro denominato "Equipe inserimenti" composto dai coordinatori di bacino per l'Ente Gestore, dai referenti dei diversi Consorzi dei Servizi Socio Assistenziali e da un referente per l'Ente titolare. Il gruppo si riunisce a cadenza mensile ed ha il compito di valutare le richieste d'inserimento e/o le relazioni dei beneficiari per i quali esiste già il nulla osta all'inserimento da parte del Servizio Centrale al fine di indicare le possibilità di accoglienza in funzione dei posti disponibili e fruibili in quel momento nel progetto. Le richieste dovranno arrivare al capofila presso l'indirizzo di posta elettronica di progetto da parte di comuni, dal sistema dei servizi e dai soggetti del terzo settore secondo le procedure indicate nel documento "PROCEDURA E SCHEDA AUTOSEGNALAZIONE DAL TERRITORIO."
- f) predisporre una casella di posta elettronica certificata e dedicata alla notifica dei provvedimenti relativi alla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale;
- g) procedere alla notificazione dei provvedimenti relativi alla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale. La notificazione avverrà attraverso il supporto di tre referenti incaricati ciascuno per uno dei seguenti ambiti territoriali: 1) Bacino di Cuneo e Valle Stura e Grana 2) Bacino di Savigliano e Saluzzo; 3) Bacino di Alba e Bra.
Viene adottata tale procedura al fine di facilitare le operazioni di notifica in ragione dell'ampiezza territoriale su cui insiste il progetto. La procedura prevede la verifica settimanale della posta PEC da parte degli operatori legali di progetto attivi sui diversi bacini territoriali che, in funzione dell'ambito territoriale in cui è accolto il beneficiario destinatario della notifica, attiverà il referente del territorio di competenza per concordare la data per la notifica al beneficiario/a; a questo punto l'operatore legale del territorio di competenza contatta il beneficiario presso la struttura di accoglienza, convocandolo presso gli uffici nella data definita con il referente territoriale; il referente territoriale del Comune procede quindi con la consegna e la firma in triplice copia della comunicazione di avvenuto riconoscimento. Infine, procede con la comunicazione alla Commissione Territoriale delle seguenti possibilità: avvenuta consegna della notifica, rifiuto di ricevere l'atto o irreperibilità della persona;
- h) sottoscrivere annualmente, dopo opportuna verifica, gli allegati necessari ed indicati dal Manuale di Rendicontazione per la rendicontazione delle spese sostenute nella gestione del progetto dall'Ente Attuatore;
- i) verificare ed autorizzare l'adozione da parte dell'equipe multidisciplinari delle linee guida per le erogazioni economiche ai beneficiari con la descrizione delle modalità adottate per sostenere/rimborsare le spese sostenute dall'Ente attuatore nella MACROVOCE D – "Spese

direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari” ed in particolare nelle microvoci D3 (assistenza sanitaria specialistica) e D4 (spese per la salute);

- j) procedere alla consegna delle diffide per le persone accolte che abbiano assunto comportamenti in contrasto con quanto indicato nel patto di accoglienza e nel regolamento sottoscritto all’ingresso del progetto; l’Ente Gestore, attraverso il coordinatore di progetto, segnala e motiva la necessità di procedere in tal senso;
- k) procedere alla revoca delle misure di accoglienza per i richiedenti e per i titolari di protezione internazionale secondo le modalità previste dal Servizio Centrale e indicate nel patto di accoglienza e nel regolamento sottoscritto, in accordo con l’Ente Gestore;
- l) promuovere l’attivazione di incontri periodici di aggiornamento fra gli Enti coinvolti in un’ottica di corresponsabilità nella costruzione di una governance dei fenomeni che la gestione delle accoglienze potrà evidenziare. Tali incontri si svolgeranno in coordinamento con l’ente gestore e, in relazione alle tematiche affrontate, in presenza dei diversi attori, con l’obiettivo di stimolare processi di ricaduta sul territorio.

4.3 Ruolo dei Comuni partner

Il ruolo dei comuni partner nel presente accordo di collaborazione è finalizzato a:

- garantire, attraverso il soggetto gestore, posti di accoglienza sul proprio territorio secondo quanto illustrato in tabella all’art. 1, con particolare attenzione ad assicurare un’equa distribuzione sul rispetto le diverse tipologie di accoglienza, salvo eventuali modifiche previste ai sensi dell’articolo 7 del presente accordo di collaborazione;
- definire con i referenti dell’ente gestore le modalità di incontro aggiornamento e monitoraggio periodico delle attività di accoglienza;
- collaborare nella gestione delle attività di accoglienza affidate all’ente gestore, anche attraverso l’individuazione di un riferimento per l’Ente attuatore;
- indicare un referente incaricato di facilitare e accompagnare quelle attività di carattere amministrativo legate alla gestione del Progetto SAI e alla realizzazione delle attività di accoglienza dei beneficiari;
- predisporre e trasmettere al Comune di Cuneo la documentazione necessaria per le eventuali procedure relative alle strutture di accoglienza, così come indicato al precedente 4.1.;
- sottoscrivere il patto di accoglienza con i beneficiari accolti sul proprio territorio e successivamente trasmetterlo, per tramite dell’ente gestore, al Comune di Cuneo per la sua contestuale sottoscrizione;
- segnalare al Comune di Cuneo, secondo le modalità indicate al precedente *punto 4.2 comma e* i potenziali beneficiari presenti sul proprio territorio per l’inserimento nel progetto attraverso la procedura dell’auto-segnalazione dal territorio;
- conferire mandato al comune di Cuneo di rappresentarli nei confronti del Ministero dell’Interno e del Servizio Centrale relativamente allo sviluppo delle attività progettuali;
- assumere tutti gli obblighi di rendicontazione per eventuali spese sostenute nell’ambito di quote di budget assegnate;
- collaborare nella costruzione e realizzazione di eventuali iniziative di informazione e sensibilizzazione sul proprio territorio circa le tematiche oggetto del presente accordo;

- se del caso, indicare il referente per uno degli ambiti territoriali relativi al Bacino di Savigliano/Saluzzo oppure Alba/Bra per la notificazione dei provvedimenti relativi alla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale che, in supporto al Comune capofila, procede secondo quanto previsto dalla procedura indicata al precedente *punto 4.2 comma g*;
- prendere atto dei contenuti e autorizzare l'adozione, da parte dell'equipe multidisciplinari, delle linee guida per le erogazioni economiche ai beneficiari con la descrizione delle modalità adottate per sostenere/rimborsare le spese sostenute dall'Ente attuatore nella MACROVOCE D – “Spese direttamente riconducibili alla presa in carico dei beneficiari” ed in particolare nelle micro voci D3 (assistenza sanitaria specialistica) e D4 (spese per la salute);
- favorire l'integrazione socio-economica delle famiglie beneficiarie SAI accolte nel proprio territorio o in altri comuni della rete, facilitando la conciliazione tramite l'inserimento con priorità dei minori nelle scuole a tempo pieno e nei servizi per l'infanzia fascia 0-3, comunali e privati, con eventuale adeguamento della retta di frequenza alle condizioni economiche del nucleo familiare.
- nel caso di diminuzione parziale o completa dei posti di accoglienza sul proprio territorio, assicurare una fase transitoria (massimo 1 anno in funzione del numero dei posti da ricollocare) necessaria ad elaborare un piano per il ricollocamento dei posti attivi presso altri comuni aderenti alla rete, al fine di garantire al progetto la capienza autorizzata e finanziata dal Ministero.

4.4 Ruolo dei Consorzi

Secondo quanto previsto dall'articolo 34 delle Linee Guida allegate al D.M. 18 novembre 2019, nell'ambito dei servizi minimi da garantire e in particolare nell'assicurare la tutela psico-socio-sanitaria dei beneficiari, l'Ente locale titolare del finanziamento è tenuto a costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze, attraverso specifici protocolli di collaborazione.

Diventa quindi cruciale il ruolo assunto dai Consorzi Socio-Assistenziali operanti sul territorio interessato dal progetto, in particolare per garantire:

- la promozione di una strategia sperimentale di rete sul territorio, che consenta la realizzazione di sinergie mirate a migliorare la qualità dei servizi offerti ai beneficiari accolti nel Progetto SAI in particolare e alla popolazione migrante in generale;
- la definizione delle prassi operative per la valutazione e successiva presa in carico condivisa delle persone accolte con particolari fragilità sociali e/o sanitarie (donne, nuclei monoparentali, vittime di tortura e/o violenza, persone con disagio mentale);
- la sperimentazione di modalità organizzative e prassi di lavoro di rete finalizzate ad approcciare la complessità del quadro clinico, sociale delle persone accolte e di quelle straniere con un background migratorio con particolare fragilità attraverso un'azione sinergica da parte di differenti professionalità.

A tal scopo i Consorzi si impegnano a:

- incaricare uno o più referenti con il compito di definire, in accordo e collaborazione con l'Ente titolare, i Comuni del bacino territoriale di riferimento e i referenti dell'Ente gestore (in particolare con il coordinatore di bacino e con i coordinatori delle equipe multidisciplinari), le modalità di raccordo e collaborazione con il progetto;

Accordo di Rete fra i Comuni aderenti al SAI

- facilitare il lavoro di individuazione di ulteriori figure e/o servizi necessari alla presa in carico e all'accompagnamento di casi specifici;
- favorire una funzione di mediazione e attivazione verso eventuali riferimenti sanitari specialistici necessari alla presa in carico delle persone;
- collaborare con le equipe multidisciplinari impegnate nella gestione dei percorsi di accoglienza e accompagnamento sociale nella definizione, monitoraggio e verifica dei progetti personali individualizzati;
- garantire la presenza del referente incaricato al Tavolo Provinciale sull'Accoglienza coordinato dal Soggetto capofila
- assumere tutti gli obblighi di rendicontazione per le spese sostenute con le relative quote di budget assegnate;
- contribuire alla definizione di buone pratiche per la presa in carico e integrazione sociale al momento dell'uscita dal progetto.

Il ruolo svolto dai Consorzi sarà sostenuto dalle risorse presentate a Piano Finanziario che il Comune di Cuneo si impegna a trasferire secondo la seguente ripartizione:

ANNO 2025

| | |
|---|------------|
| Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese (CSAC) | 25.000,00€ |
| Consorzio Monviso Solidale | 25.000,00€ |
| Servizi Socio-Assistenziale ambito della Coesione Sociale di Bra – Distretto Sanitario di Bra | 5.000,00€ |
| Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero (SESALER) | 5.000,00€ |

ANNO 2026

| | |
|---|-------------|
| Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese (CSAC) | 25.000,00€* |
| Consorzio Monviso Solidale | 25.000,00€* |
| Servizi Socio-Assistenziale ambito della Coesione Sociale di Bra – Distretto Sanitario di Bra | 5.000,00€ |
| Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero (SESALER) | 5.000,00€ |

*: suscettibile di rimodulazione sulla base della prosecuzione dei 68 posti relativi all'emergenza Ucraina. In caso di mancato finanziamento, è prevista una riduzione di 10.000,00€ complessivi.

Art. 5 Organizzazione del progetto

Il progetto SAI ha come obiettivo principale la (ri)conquista dell'autonomia individuale, attraverso un insieme di interventi materiali associati a servizi volti a sviluppare percorsi di inclusione lavorativa e sociale.

La struttura organizzativa del progetto si articola in:

Accordo di Rete fra i Comuni aderenti al SAI

- cinque bacini territoriali in cui vengono sviluppati interventi integrati in ragione delle caratteristiche morfologiche del territorio, della storia e dell'organizzazione dei servizi oltre che del welfare locale; per ciascun bacino l'ente gestore individua un coordinatore di bacino.;
- coordinamenti territoriali di bacino con il compito di armonizzare gli interventi, ottimizzare i processi, le relazioni, le risorse, con l'obiettivo di incrementare l'impatto delle azioni svolte in aree territorialmente attigue, accomunate da fattori economico-ambientali simili e legate da relazioni, servizi e progettualità sviluppatesi nel tempo;
- coordinamenti periodici con i comuni su cui insistono le accoglienze;
- almeno cinque poli di erogazione dove è prevista l'erogazione di servizi di formazione linguistica, tutela legale, integrazione sociale, orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e supporto psicologico;
- sedi operative territoriali al fine di garantire un presidio che faciliti i beneficiari nell'accesso ai servizi minimi, quali, a titolo di esempio, formazione linguistica, erogazione pocket money ecc.
- un numero adeguato di equipe multidisciplinari differenziate per il target di riferimento, che assicuri la presa in carico delle singole persone e l'erogazione dei servizi sopraindicati, tenendo conto delle specificità di ciascuna persona (caratteristiche personali, storia, contesto culturale e politico di provenienza, ecc.). La presa in carico si traduce nella definizione e realizzazione di un progetto personalizzato di accoglienza.

Art. 6 Iniziative di sensibilizzazione

Tutti i partner aderenti alla rete progettuale e i vari enti che intenderanno collaborare in fase di attuazione si impegnano a realizzare sul proprio territorio iniziative di sensibilizzazione rivolte a scuole, associazioni, gruppi e cittadini con la finalità di accrescere il Sistema e coinvolgere la popolazione locale nelle varie iniziative che questa progettualità metterà in atto.

Art. 7 Adesione alla rete

L'adesione alla rete SAI da parte di ulteriori Comuni è possibile attraverso esplicita richiesta di adesione al progetto all'Ente titolare Comune di Cuneo. Nella richiesta è necessario specificare la modalità di collaborazione che si intende perseguire, ovvero accoglienza sul proprio territorio (specificandone la quantità), o qualora non sia possibile, la messa a disposizione servizi e/o spazi per la gestione delle attività del progetto (per es. locali per attività con i beneficiari).

La richiesta di adesione sarà valutata dal Comune di Cuneo, previo confronto con gli altri Comuni partner.

Chi aderisce alla rete progettuale accetta e sottoscrive i contenuti del presente documento, senza la necessità di una nuova sottoscrizione da parte degli altri partner.

Come già richiamato precedentemente, la distribuzione dei posti potrà subire delle modifiche previo accordo fra i Comuni, assicurando comunque la capienza prevista dal progetto pari ai 358 posti complessivi. Eventuali modifiche saranno formalizzate attraverso specifiche deliberazioni di Giunta dei Comuni che amplieranno le accoglienze previste sul proprio territorio, evidenziandone la provenienza.

Art. 8 Recesso

Ogni Comune può recedere dal presente accordo, concordando con l'ente titolare Comune di Cuneo la tempistica necessaria per garantire la capienza complessiva del progetto attraverso la ricollocazione dei posti in altri Comuni già aderenti al progetto e/o in nuovi disponibili all'adesione.

Art. 9 Durata

Il presente accordo ha validità dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/12/2026, con possibilità di rinnovo fino ad un massimo di tre anni, sulla base dei modi e tempi di finanziamento da parte del Ministero dell'Interno.

Eventuali modifiche al presente accordo dovranno essere preventivamente condivise e approvate da ciascun Ente sottoscrittore del presente atto attraverso specifico provvedimento.

Cuneo, li _____

Firma per accettazione

| n | ENTE | RAPPRESENTANTE LEGALE | FIRMA |
|---|-------------------------------|-----------------------|-------|
| 1 | COMUNE DI CUNEO | | |
| 2 | COMUNE DI ALBA | | |
| 3 | COMUNE DI BENE VAGIENNA | | |
| 4 | COMUNE DI BERNEZZO | | |
| 5 | COMUNE DI BORGIO SAN DALMAZZO | | |
| 6 | COMUNE DI BRA | | |
| 7 | COMUNE DI CARAGLIO | | |
| 8 | COMUNE DI CARTIGNANO | | |

| | | | |
|----|----------------------------------|--|--|
| 9 | COMUNE DI CASTELLETTO STURA | | |
| 10 | COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE | | |
| 11 | COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO | | |
| 12 | COMUNE DI DEMONTE | | |
| 13 | COMUNE DI DRONERO | | |
| 14 | COMUNE DI GAIOLA | | |
| 15 | COMUNE DI GENOLA | | |
| 16 | COMUNE DI MOIOLA | | |
| 17 | COMUNE DI MONTANERA | | |
| 18 | COMUNE DI ROCCASPARVERA | | |
| 19 | COMUNE DI SALUZZO | | |
| 20 | COMUNE DI SAVIGLIANO | | |

| | | | |
|----|--|--|--|
| 21 | COMUNE DI VERZUOLO | | |
| 22 | COMUNE DI VIGNOLO | | |
| 23 | COMUNE DI VILLAFALLETTO | | |
| 24 | CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE DEL CUNEESE | | |
| 25 | CONSORZIO MONVISO SOLIDALE | | |
| 26 | SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE AMBITO DELLA COESIONE SOCIALE DI BRA – DISTRETTO SANITARIO DI BRA | | |
| 27 | CONSORZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ALBA LANGHE E ROERO | | |